

## Lettera aperta del Dirigente Scolastico.

**C**ari studenti,

lunedì siamo ritornati nella nostra amata scuola con tanta gioia e tante aspettative importanti vissute con emozione specie da chi oggi si cimenta in un nuovo percorso scolastico superiore pieno di entusiasmanti novità.

**Tutti noi** ricorderemo il passato anno scolastico come quello in cui il nostro quotidiano mondo, fatto di impegni scolastici, di attività sportive, di affetti e relazioni, di spensieratezza, in un solo momento si è trasformato in un incubo attraversato dalla morte, frustrato dalle apprensioni continue per la salute dei nostri cari e dei nostri amici.

Cari ragazzi vi ricordo che noi viviamo la nostra scuola a fianco ad uno degli ospedali Covid che tra febbraio e giugno ha vissuto il trauma della presenza dei malati più gravi del nostro territorio. Vi assicuro che chi ha continuato a lavorare in presenza sia pure per poche ore al giorno (la nostra scuola è molto delicata e non avrebbe potuto sopportare una perdurante chiusura, qualcuno doveva adoprarsi quotidianamente a mantenere la vita nei laboratori, negli uffici, nelle aree verdi) ha sentito con crescente angoscia il via vai continuo delle autoambulanze, durato mesi. Ricordo di aver contato 1 ingresso in pronto soccorso ogni 30 secondi sabato 14 marzo .

Ragazzi nei mesi di lockdown non è stato facile attraversare gli spazi, i corridoi, gli uffici della nostra amata scuola senza avvertire la vostra presenza che è l'unico motivo per il quale esistono le scuole, la presenza degli studenti che con la loro energia, con la loro voglia di imparare, con le loro speranze fanno di uno spazio un luogo civico di crescita e di cultura.

Cari ragazzi, spero con tutto il cuore che quei lunghi mesi siano completamente passati e che possano rimanere solo alcuni sbiaditi ricordi dello stato di continua incertezza, di paura in cui siamo vissuti, a casa tra i nostri cari, senza possibilità di vedere, abbracciare gli amici o i congiunti non conviventi.

Affinché quei mesi siano definitivamente alle spalle e affinché non si debba più soffrire sono a chiedervi un piccolo, piccolissimo sforzo il solo, al momento, in grado di preservare noi e nostri cari da un ritorno a quel terribile periodo di grave sofferenza per tutti.

In questi giorni vi ho visto rispettosi e responsabili delle misure di contenimento del contagio da Covid. Avete rispettato gli ingressi e mantenuto la mascherina anche nel cortile della scuola. Grazie, molti adulti fuori dal nostro contesto scolastico non sono altrettanto corretti e responsabili pensando che ormai sia tutto finito. Cari ragazzi purtroppo non è così, ancora oggi non è così.

Ecco perché con questa lettera aperta desidero ringraziarvi e spronarvi a proseguire e ad essere previdenti. Un piccolo sacrificio oggi, domani sarà un grande successo per tutti. La nostra scuola da sempre si è battuta per la prevenzione e fa della sicurezza il proprio punto di forza educativo.

Oggi sono solo tre i comportamenti efficaci nel contenimento pandemico: **Igiene, Distanziamento, uso della Mascherina**. Quest'ultima non dimenticatela mai e fate in modo di calzarla in modo corretto a protezione di naso e bocca. Siate voi di esempio anche per gli adulti. Ripeto, un piccolo sacrificio oggi salverà noi, i nostri amici, il mondo.

***Un affettuosissimo Buon Anno a Voi e alle vostre Famiglie***

Il Dirigente Scolastico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Lucrezia". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'M' and a long, sweeping underline.